

# **INFORMAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE: IL CASO DELLE CITTA' STORICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

*MICHELANGELO DE DONA', Università degli Studi di Pavia*  
*DANIELE TRABUCCO, Università degli Studi di Padova*

FLORENCE, MARCH, 3-4 , 2016





URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE



- 1) Esperienze di informazione/comunicazione turistico-culturale delle città storiche in provincia di Belluno (tra le altre la città capoluogo, Feltre, Pieve di Cadore, Quero).
- 2) Punti di forza e le criticità.
- 3) Nuove sfide promozionali per il territorio bellunese (forse non ancora sviluppate in tutta la loro potenzialità) a seguito del riconoscimento delle Dolomiti a “patrimonio dell'umanità Unesco”.



## PUNTI DEBOLI

- 1) *NON RICONOSCIBILITA' DELLE AREE INTERESSATE*
- 2) *DIFFICOLTA' DI MUOVERSI CON MEZZI PUBBLICI A PARTIRE DAL TRENO*
- 3) *FORTE DIPENDENZA DEL BELLUNESE DAL TURISMO ITALIANO E SCARSA DISPONIBILITA' DI PRODOTTI TURISTICI "DESTAGIONALIZZATI"*

L'analisi per provenienza pone l'accento su un punto critico del flusso turistico bellunese, ancora eccessivamente ancorato alla clientela italiana, nonostante il processo di internazionalizzazione intercorso (nel 2012 per la prima volta si sono registrati oltre un milione di pernottamenti esteri), e perciò fortemente esposto alle crisi economiche domestiche.

Il nuovo modello comportamentale del turista che preferisce cadenzare le vacanze in più periodi dell'anno, dando loro una durata più limitata (il peso della crisi economica ha ridotto la capacità di spesa dei connazionali).



La clientela nazionale è composta da veneti (il 28% del totale), una percentuale che nello scorrere del tempo si è rafforzata a scapito delle altre provenienze, con la sola eccezione del 2013 quando la crisi ha colpito soprattutto il Veneto manifatturiero. Attualmente, solo due rappresentanze, Lombardia ed Emilia Romagna, superano il 10%, le altre, con l'eccezione di Lazio, Friuli e Toscana, sono rappresentate da piccoli numeri.

Le Alpi italiane sono quelle meno internazionalizzate, poiché i flussi si indirizzano di preferenza verso Austria, Svizzera e Francia. Gli sciatori inglesi che avevano familiarità con le destinazioni alpine ora si stanno spostando in Bulgaria, Romania e Slovacchia, favoriti dai prezzi e dai voli low cost, e lo stesso atteggiamento è ravvisabile anche in altre nazionalità nord-europee.

Il turismo provinciale è, inoltre, fortemente **esposto alle variazioni climatiche**, pertanto diventa assolutamente necessario **ampliare le proposte di vacanza con offerte accattivanti e variegata** attraverso le quali sopperire all'inclemenza del tempo e ciò va visto, ovviamente, anche in un'ottica di destagionalizzazione e di ulteriore internazionalizzazione.

# TEMI TURISTICO-CULTURALI

- PORTALE “RETEVENTI CULTURA VENETO”
- TURISMO RELIGIOSO (CAMMINO DELLE DOLOMITI, VIA DEI PAPI...)
- TESORI D'ARTE...
- MUSEI COLLEZIONI DELLA PROVINCIA
- VILLE VENETE
- ESCURSIONISMO + PISTE CICLABILI (VIA ROMANA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE)
- STRADA DEI FORMAGGI
- IL CASO DELLE PICCOLE CITTA' STORICHE DEL VENETO  
(Agordo, Canale d'Agordo, Pieve di Cadore)

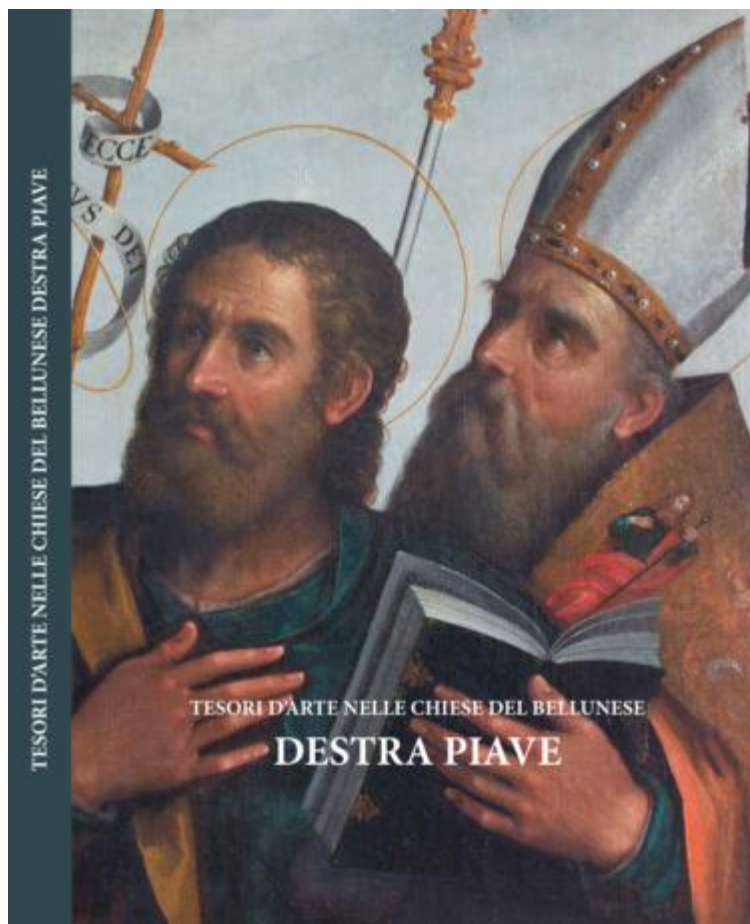




# IL CAMMINO DELLE DOLOMITI















[triportrek.wordpress.com](http://triportrek.wordpress.com)





URBAN COMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE



# LONGARONE

Medaglia d'oro al Valor Civile



città del gelato







UN «CARO» ERRORE  
Parco, saranno sostituiti sessanta cartelli Unesco



SERVIZIO A PAGINA 12

CORRIERE DELLE ALPI  
GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2010

# Parco, errore nei cartelli Unesco

*Un refuso e la dicitura poco corretta costringono a rifare sessanta segnali*

**BELLUNO.** 4 in inglese. Verranno tutti rifatti i cartelli del Parco con il simbolo dell'Unesco. Inaugurati con entusiasmo pochi giorni fa, i cartelli contengono un refuso in inglese (world al posto di world) di cui non si è accorto nessuno tra amministratori comunali, provinciali e responsabili del Parco presenti al "varo", fino alla segnalazione di Emilio Da Depo della commissione Unesco del gruppo veneto del Cai.

Ora il Parco è costretto a correre ai ripari, cambiando tutta la segnaletica già in corso di installazione nei 15 comuni compresi nell'area protetta: una sessantina di cartelli. Dunque l'inglese verrà corretto e finalmente compariranno anche le parole Unesco e Patrimonio dell'umanità. «È un errore commesso in fase di stampa», spiega il direttore del Parco Nino Martino. «Quei cartelli anticipano un lavoro molto più ampio sulla segnaletica di avvicinamento e interna al Parco. Abbiamo fatto tutto in fretta per l'avvio della stagione turistica, anche se sappiamo che in futuro sarà la Fondazione Dolomiti Unesco a

decidere come dovranno essere le indicazioni in tutte le province interessate. Noi ci siamo solo permessi di segnalare che il Parco nazionale Dolomiti Bellunesi fa parte del sito Unesco».

In effetti l'uso del simbolo da parte del Parco non era concordato: «L'accordo tra le cinque Province», ricorda l'assessore provinciale con delega all'Unesco Matteo Toscani, «prevedeva che nessuno mettesse cartelli di sua iniziativa, proprio per evitare fughe in avanti o diciture poco precise. La decisione sulla cartellonistica e sull'uso del logo spetta alla Fondazione e dovrà dimostrare un'omogeneità di immagine,



Gli amministratori e a destra l'errore

perché le Dolomiti sono un sito unico, anche se seriale».

«Correggeremo subito l'errore», aggiunge Martino, «frutto di una svista in fase di stampa e della necessità di stampare velocemente, per rispondere in tempi brevi alla all'esigenza, manifestata dal ministro dell'Ambiente e

dalle amministrazioni locali, di dare adeguata visibilità all'importante riconoscimento da parte dell'Unesco. Ribadiamo che la dicitura "monumento" era stata scelta volutamente, per sottolineare come le Dolomiti, pur essendo inserite nella lista del patrimonio naturale, siano un ve-

ro e proprio monumento, sia in termini scenografici sia perché i loro paesaggi sono comunque frutto di uno stretto connubio tra le prodigiose forze della Natura e la plurisecolare attività dell'uomo. Dato però che si rende necessario correggere l'errore del logo, e visto che i vicini ami-

ci friulani hanno già adottato la dicitura, formalmente più corretta, di Patrimonio dell'Umanità, accogliamo di buon grado il cortese suggerimento venuto dai membri del Cai e da alcuni cittadini, e sostituiranno la dicitura sui cartelli». (i.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA







URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE





URBAN COMMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

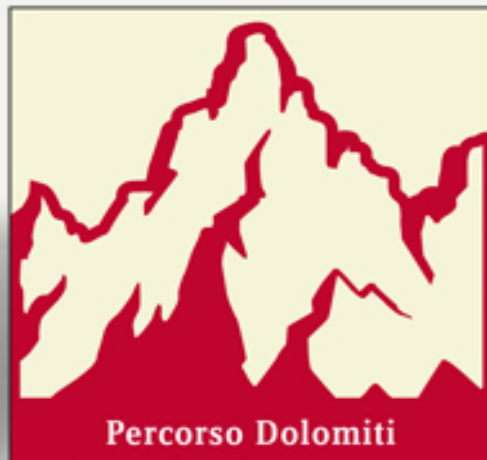




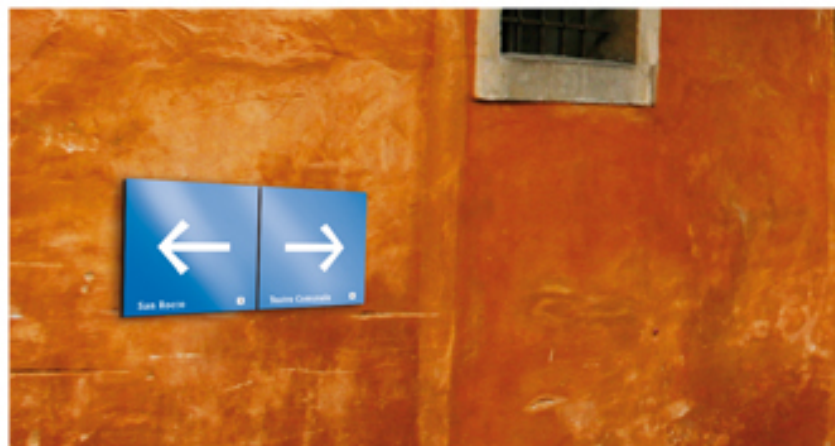








<i>Percorso Dino Buzzati</i>		<i>Percorso Dolomiti</i>		<i>Percorso Sebastiano Ricci</i>	
1	Stazione Provinciale	1	Piazza Giorgio Pilati	1	Parcheggio di Lumbus
2	Corso Adone di Lanzo	2	Piazzetta Santa Stefano	2	Piazza Duomo
3	San Marco	3	Santo Stefano	3	Palazzo Giuristi - Museo Civico
4	Arco Comandante	4	Palazzo Furler	4	Via Mezzaterra
5	Porta Castello	5	Piazza Vitt. Emanuela II	5	Palazzo Pagani
6	Palazzo Ratto - Municipio	6	Piazza Dajona	6	Palazzo del Capitano di Giustizia
7	Palazzo Ratto - Portinara	7	Piazza Mercato	7	Porta Rugo
8	Palazzo Ratto - Portinara	8	Torre Civica		
9	Palazzo Ratto - Portinara	9	Piazza Duomo		









URBAN COMUNICATION FOR A QUALIFIED CULTURAL TOURISM IN HISTORICAL CITIES: EXPERIENCES OF URBAN SIGNAGE

# **BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO**

MEL

SAPPADA

## PARTE NORMATIVA

1) **TURISMO MATERIA DI COMPETENZA RESIDUALE**  
DELLE REGIONI DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V  
DELLA COSTITUZIONE (2001)

2) **LA CRISI DEL TURISMO TRADIZIONALE DI**  
**MONTAGNA:**

*Attenzione maggiore per le città storiche grazie a  
specifici itinerari funzionali alla riscoperta di artisti  
(Tiziano, Brustolon).*

3) **Legge regionale veneta n. 11/2013:** visione olistica  
del turismo

4) Le opportunità offerte dalla **specificità** della  
provincia



by Cor. Bello Giacomo Maitre